

Spett.le

**ARTA ABRUZZO**

Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente

Distretto di Pescara

Viale G. Marconi, 51

65100 – Pescara

**OGGETTO: Risposta in materia di acustica ambientale al verbale del 7/7/2016 avente oggetto  
Stabilimento di Picciano della ditta Narcisi Giancarlo.**

Sulla base di quanto richiesto in merito al problema "Rumore" si precisa quanto di seguito riportato, in riferimento al "Documento di Valutazione Previsionale di impatto Acustico" redatto dalla scrivente in data 04/02/2016:

Le misure del rumore anteoperam presso il ricettore R1 eseguite dalla scrivente, in data 01/02/2016, e riportate nella relazione sono state eseguite con l'attuale impianto autorizzato non in funzione e pertanto costituiscono il rumore residuo.

Al fine di valutare il livello di rumore ambientale con l'attuale impianto autorizzato in funzione (scenario anteoperam) sono state eseguite, in data 01/08/2016, delle misurazioni fonometriche con l'impianto in esercizio nella postazione R1.

Le sorgenti sonore asservite all'impianto sono costituite dalle attività di carico/scarico di materiale edile e di prodotti lavorati e semilavorati per l'edilizia, all'interno del piazzale.

Il report di misura eseguito ai sensi del DM 16/03/1998 è riportato a pag. 5, mentre di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei livelli registrati.

PUNTO DI MISURA	Leq dB(A)	L95 dB(A)
R1	51.8	42.8

Alla luce di tali misurazioni e dei risultati ottenuti si riportano i livelli assoluti relativi allo scenario postoperam ed il confronto con il livello di rumore residuo.

Ricettore	Livello di emissione dB(A)	Livello di rumore residuo dB(A)	Livello di rumore ambientale anteoperam (*) dB(A)	Livello di rumore ambientale postoperam (*) dB(A)	Limite di accettabilità DPCM 01/03/1991	Classe acustica di appartenenza ipotizzata	Limite di legge DPCM 14/11/1997 tab.C
	diurno	diurno	diurno	diurno	diurno		diurno
R2	40.6	51.5	52.0	52.0	70	III	60
R3	44.3	51.5	52.0	52.5	70	III	60
R4 Ground floor ( 1.8 m)	34.4	51.5	52.0	52.0	70	III	60
R4 First floor ( 4.0 m)	36.0	51.5	52.0	52.1	70	III	60

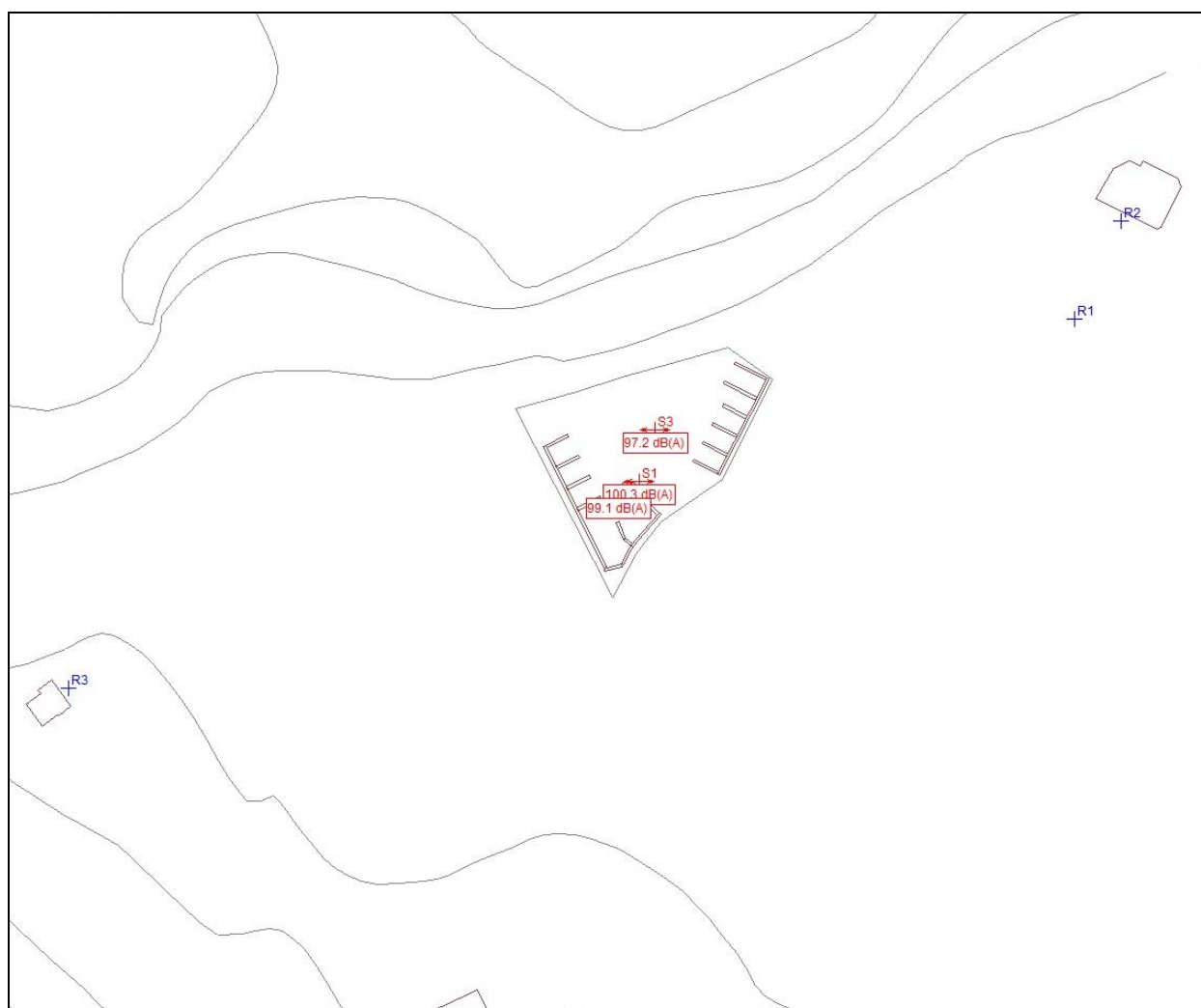
Ricettore	Livello Massimo dB(A)	Livello di rumore residuo dB(A)	Livello di rumore ambientale postoperam dB(A)	Livello di rumore ambientale postoperam dB(A)	Incremento	Limite di legge
	diurno	diurno	diurno	diurno	diurno	diurno
R2	45.9	51.5	52.0	53.0	1.0	5
R3	49.4	51.5	52.0	54.0	2.5	
R4	41.2	51.5	52.0	52.5	0.5	

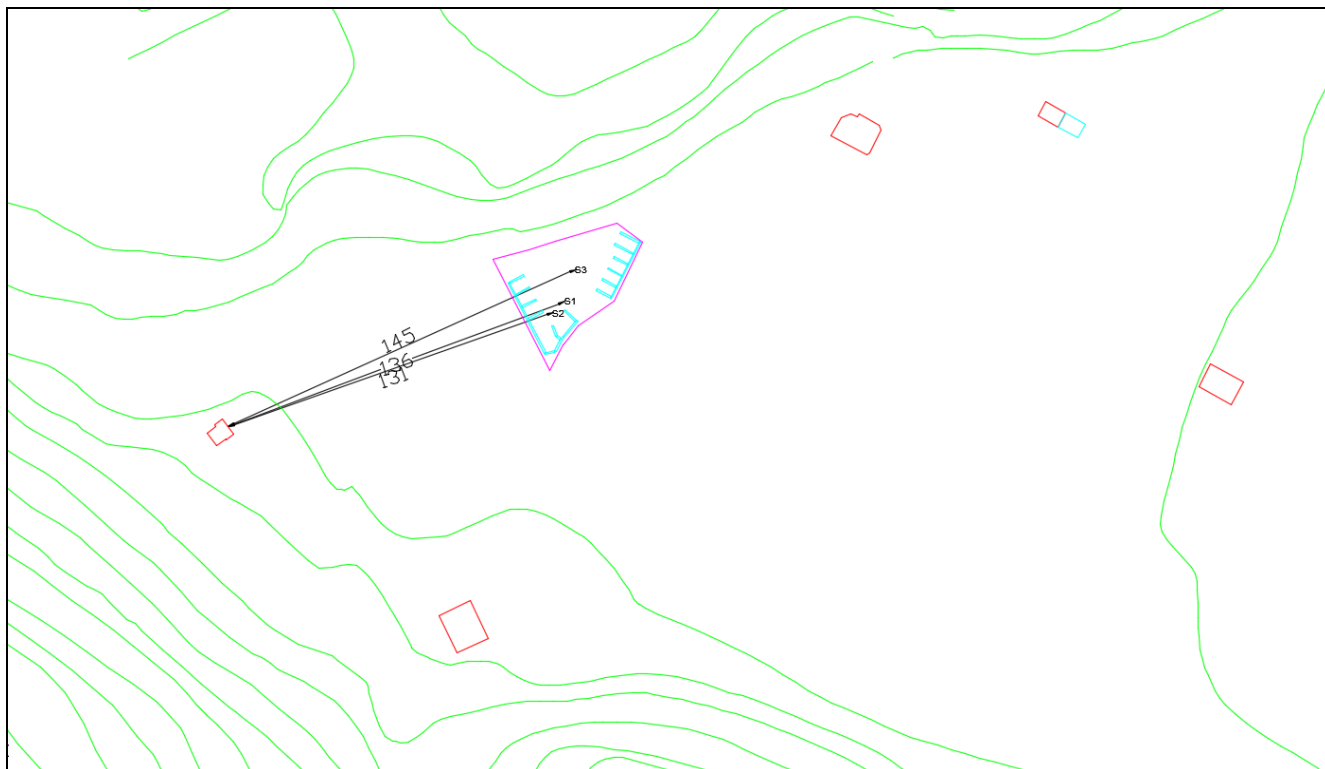
Per quanto concerne i livelli di pressione sonora prodotti dalle nuove sorgenti S1 (macchina trituratrice; S2 pala meccanica; S3 scarico materiale) si prende atto che i livelli di pressione sonora restituiti dal codice di calcolo, ai sensi della ISO 9613-2, fanno riferimento a livelli di potenza sonora diversi da quelli riportati nella tabella a pag. 13 della relazione.

I livelli di potenza sonora con cui sono stati calcolati i livelli di pressione sonora sono di seguito riportati.

Sorgente sonora	Modellizzazione	Altezza dal p.c. (m)	Livello di potenza sonora dB(A)	Tempi di esercizio (minuti)
S1	Puntuale omnidirezionale	1.50	100.3 dB(A)	360
S2	Puntuale omnidirezionale	1.50	99.1 dB(A)	360
S3	Puntuale omnidirezionale	1.50	97.2 dB(A)	60

Di seguito si riporta un estratto della planimetria del modello di calcolo dal quale si evince il valore di potenza sonora delle singole sorgenti ed una tavola grafica (non in scala con indicate le distanze di ogni singola sorgente dal ricettore R3).





Alla luce di tali precisazioni si possono trarre le seguenti conclusioni:

- nello scenario postoperam, i livelli di accettabilità imposti dal DPCM 01/03/1991 risultano rispettati.
- nello scenario postoperam, in facciata ai ricettori prossimi all'area dove è prevista la realizzazione dell'impianto, relativamente alla classe acustica di appartenenza ipotizzata dalla scrivente, i livelli assoluti di immissione risultano inferiori ai valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/1997 ;
- nello scenario postoperam, in facciata ai ricettori la differenza tra il livello di rumore ambientale e quello residuo risulta al massimo pari a 2.5 dB (ricettore R3); pertanto si può sicuramente affermare che all'interno delle unità immobiliari il valore limite differenziale di immissione, risulta non superato;

Pescara 4 agosto 2016

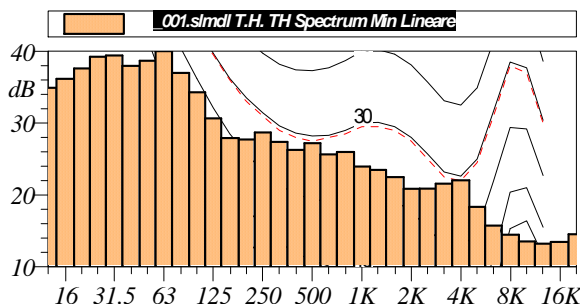
**Per. Ind. Sandro Spadafora**

Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Regione Abruzzo Ordinanza n. 36 del 19/04/1999

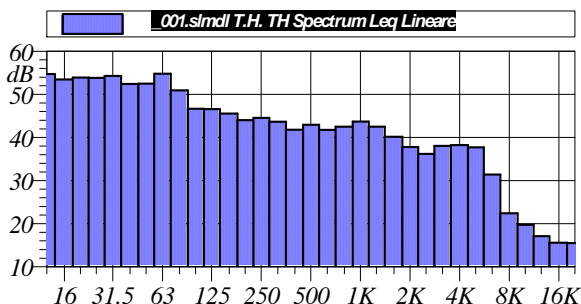
**Acustica s.a.s**  
L'Amministratore

**Nome misura:** 001.slmdl T.H.  
**Località:** Picciano  
**Strumentazione:** Larson-Davis 824 matr. 3062  
**Durata:** 1201 (secondi)  
**Nome operatore:** Per. Ind. Sandro Spadafora  
**Data, ora misura:** 01/08/2016 10:40:29

001.slmdl T.H. TH Spectrum Leq Lineare					
25 Hz	53.8 dB	315 Hz	43.6 dB	4000 Hz	38.2 dB
31.5 Hz	54.2 dB	400 Hz	41.8 dB	5000 Hz	37.7 dB
40 Hz	52.4 dB	500 Hz	43.0 dB	6300 Hz	31.4 dB
50 Hz	52.5 dB	630 Hz	41.8 dB	8000 Hz	22.4 dB
63 Hz	54.8 dB	800 Hz	42.5 dB	10000 Hz	19.8 dB
80 Hz	50.9 dB	1000 Hz	43.7 dB	12500 Hz	17.1 dB
100 Hz	46.7 dB	1250 Hz	42.5 dB	16000 Hz	15.6 dB
125 Hz	46.6 dB	1600 Hz	40.2 dB	20000 Hz	15.5 dB
160 Hz	45.5 dB	2000 Hz	37.8 dB		
200 Hz	44.0 dB	2500 Hz	36.2 dB		
250 Hz	44.5 dB	3150 Hz	38.0 dB		



L1: 64.2 dBA      L5: 60.7 dBA  
L10: 59.4 dBA      L50: 48.2 dBA  
L90: 43.7 dBA      L95: 42.8 dBA



**$L_{Aeq} = 51.8 \text{ dB}$**

Amplificatori: Note

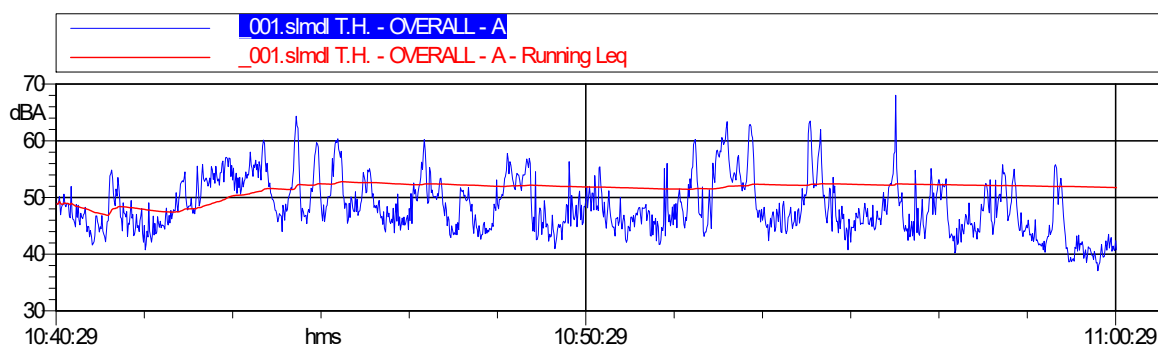


Tabella Automatica delle Mascherature			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	10:40:30	00:20:01	51.8 dBA
Non Mascherato		00:00:00	0.0 dBA
Mascherato	10:40:30	00:20:01	51.8 dBA